



ESTERO

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

CRECHE BETLEMME 2020

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: G - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

COD 03- Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero.

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Il progetto CRECHE BETLEMME 2020, prevede attività in Palestina.

Lo Stato di Palestina è situato nel Vicino Oriente, affacciato in parte sul mar Mediterraneo, comprendente i cosiddetti territori palestinesi divisi della Cisgiordania e della Striscia di Gaza ed è parte, assieme allo Stato d'Israele e a parti di Siria, Giordania e Libano, del territorio storico-geografico della Palestina. Il governo del proclamato Stato di Palestina viene assicurato dall'OLP (Organizzazione per la liberazione della Palestina), quale legittimo rappresentante di tutti i palestinesi che vivono nei Territori occupati, nei campi profughi nei paesi arabi e nella diaspora. L'Autorità Nazionale Palestinese governa i territori trasferiti da Israele ai palestinesi nell'ambito del processo di pace.

Nel maggio 2011 è stato concluso un accordo politico di riconciliazione nazionale tra Fatah e Hamas che prevede la formazione di un governo congiunto e la preparazione di elezioni parlamentari e presidenziali, che tuttavia non si sono ancora svolte, a causa di disaccordi sulla forte leadership di Abbas, ritenuta fonte di stabilità e sicurezza dall'Islam più radicale da alcuni, e come mancanza di democrazia da altri.

La sede di progetto sarà BETLEMME

P.O.B. 8 – Bethlehem

Tel. +970(0)2-2744142/3, Fax. +970(0)2-2745277

E-mail: creche@p-ol.com

Website: www.creche-bethleem.org

SEDE DI PROGETTO: DENOMINAZIONE HOLY FAMILY CHILDREN HOME – codice sede 171054 – BETLEMME via PAUL VI ROAD 318

Ente Daughters of Charity San Vincent de Paul

PER I 3 MESI DA SVOLGERE IN ITALIA LA SEDE DI ATTUAZIONE SARA' PRESSO LA SEDE LEGALE DEL IL SENTIERO IN LARGO SANT'AGOSTO SNC – 84039 –TEGGIANO(SA) –CODICE 138220 –

Area di intervento e contesto territoriale

SETTORE DI INTERVENTO

I bambini, soprattutto quelli disabili, pagano il prezzo più alto della guerra combattuta dagli adulti. I diritti fondamentali dei bambini palestinesi alla vita, alla protezione, allo sviluppo e all'istruzione – tutti sanciti dalla *Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia* – sono di fatto violati. La situazione di violenza, insicurezza e instabilità produce effetti devastanti sullo stato sanitario, nutrizionale e psicologico dei bambini e delle donne palestinesi:

- Circa 4.000 bambini muoiono ogni anno a causa di malattie prevenibili o curabili; a Gaza tale numero è

aumentato del 15% a causa della crescente mortalità neonatale, riconducibile alla mancanza di apparecchiature e forniture di base per i servizi di assistenza neo natale e di salute materno-infantile;

- Il 70% delle morti entro il primo mese di vita è dovuta alla nascita prematura o con peso insufficiente alla nascita, a malformazioni o polmonite, a causa della mancanza di medicine, attrezzature e assistenza;
- 1 bambino su 10 è affetto da ritardi della crescita, a causa della malnutrizione cronica, con il picco di 1 su 3 a Gaza; il 50% dei bambini sotto i 5 anni soffre di carenze di ferro e iodio;
- 1/3 dei bambini palestinesi ha sperimentato situazioni di violenza e 1/5 sono stati soggetti a violenze domestiche;
- 1/3 delle famiglie palestinesi denunciano disturbi psicosociali nei propri figli;
- 1/4 delle famiglie palestinesi denunciano disturbi comportamentali nei propri figli, quali la difficoltà di concentrazione a scuola, atteggiamenti aggressivi o la volontà di lasciare la scuola;

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto CRECHE BETLEMME 2020 è concepito e realizzato come progetto formativo, a partire dalla ovvia constatazione che è rivolto prima di tutto a giovani nella fase delle decisioni per il proprio percorso di vita, rispetto al mondo del lavoro e l’assunzione di responsabilità personali e sociali. Il progetto si propone quindi un coinvolgimento personale, ai fini di una ricaduta positiva sulle future scelte di vita.

L’obiettivo è l’accompagnamento di giovani all’interno di esperienze che uniscano l’autonoma responsabilità dei soggetti a momenti di verifica e tutoraggio individuali e di gruppo, valorizzando le risorse dei contesti specifici di inserimento.

Il progetto lungi dall’esaurirsi in una sorta di “palestra di addestramento”, ha come obiettivo qualificante quello di rispondere in maniera efficace ai bisogni delle realtà in cui si va ad operare, favorendo il positivo inserimento e l’utile apporto alle comunità ed attivando con esse iniziative di dialogo e riconciliazione.

Viene favorito uno stile di presenza improntato alla prossimità ed alla condivisione, in vista di azioni orientate al cambiamento culturale ed al coinvolgimento, nella misura del possibile, delle parti in conflitto, assumendo quale riferimento culturale ed esperienziale la difesa popolare nonviolenta. Da quanto sopra esposto emergono la seguente finalità:

LA SFIDA CHE IL PROGETTO SI PROPONE DI AFFRONTARE è quella di offrire ai minori ospiti della struttura ed a quelli che la frequentano solo di pomeriggio la possibilità di una migliore qualità della vita e di un maggiore benessere mediante una presa in carico globale del progetto personale.

Promuovere la centralità del minore, nel rispetto dei bisogni e secondo le capacità e potenzialità di ciascuno, attraverso interventi socio-educativi-riabilitativi che garantiscano supporto assistenziale alla persona (coadiuvandola nello svolgimento delle attività di vita quotidiana), miglioramento della qualità di vita e rafforzamento della percezione positiva delle proprie capacità è il peculiare contributo che il progetto vuole dare per la piena realizzazione del programma. Inoltre, vuole promuovere quelle modificazioni comportamentali che permettano un inserimento sufficientemente adeguato al contesto socio-relazionale sviluppando le autonomie di base personali e mantenere nei minori disabili e potenziare le abilità cognitive.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE DI PROGETTO: DENOMINAZIONE HOLY FAMILY CHILDREN HOME – codice sede 171054 – BETLEMME via PAUL VI ROAD 318

PER I 3 MESI DA SVOLGERE IN ITALIA LA SEDE DI ATTUAZIONE SARA’ LA SEDE LEGALE IN TEGGIANO (SA)LARGO SANT’AGOSTINO 84039–CODICE 138220

Ente Daughters of Charity San Vincent de Paul

I volontari e le volontarie del Servizio Civile saranno impegnati in tutte le fasi previste di attuazione del progetto sopra descritto, in affiancamento al personale di ruolo e potenziando il servizio della sede “La Creche di Betlemme”. L’impegno e le funzioni previste per i volontari saranno pertanto quelle di seguito indicate.

Azioni	Attività previste dal progetto		Attività volontari
Azione generale 1: Avvio del progetto	Attività 1.1: <i>Accoglienza dei volontari e organizzazione del piano di lavoro operativo</i>	Vengono svolte le seguenti attività: <input checked="" type="checkbox"/> Riunione delle figure coinvolte per l’analisi della pianificazione delle attività, come da progetto <input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione piano di lavoro operativo	Nei primi giorni di attività i volontari partecipano a riunioni, assieme agli olp, agli ed alle altre figure coinvolte, necessarie alla illustrazione di ciò che

		<input checked="" type="checkbox"/> Predisposizione di materiale da consegnare ai volontari sull'organizzazione dell'ente, in particolare in riferimento agli obiettivi del progetto.	effettivamente si andrà a fare.
	Attività 1.2: <i>Erogazione della formazione generale e specifica</i>	<input checked="" type="checkbox"/> La formazione generale dei volontari sarà concentrata nella prima fase del progetto: si prevede di completarla entro i primi 45 gg. dall'avvio in servizio, in accordo con le linee guida della Formazione. <input checked="" type="checkbox"/> L'erogazione dei momenti formativi di tipo specifico avverrà per le stesse caratteristiche del S.C., nella sede italiana e di seguito in quella estera; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa.	Si passerà ad analizzare nello specifico gli obiettivi del progetto di servizio civile, a cosa mira, le modalità di assistenza e come il progetto di servizio civile si integra con tale assistenza, quali sono le attività complessivamente previste.
	Attività 1.3: <i>Arrivo dei volontari alla sede estera e formazione specifica</i>	<input checked="" type="checkbox"/> I volontari saranno accolti nella sede di destinazione e saranno sistemati nelle locazioni dove potranno usufruire del vitto e dell'alloggio. L'erogazione dei momenti formativi di tipo specifico avverrà per le stesse caratteristiche del S.C., nel corso di tutto il servizio; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa.	I volontari saranno accolti nella sede di destinazione e saranno sistemati nelle locazioni dove potranno usufruire del vitto e dell'alloggio. Saranno analizzate le attività specificamente richieste ai volontari, comprese indicazioni relative a modalità più specificamente organizzative (tempi, luoghi, modalità di spostamento, necessità di turnazioni, particolarità del servizio, eventuali periodi di servizio al di fuori del territorio comunale e così via).
Azione generale 2: <i>Assistenza nelle attività pomeridiane dei minori</i>	Attività 2.1: <i>Aiuto allo studio</i>	Un' aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici prestando una particolare attenzione all'obiettivo di autonomia e di comunicazione del minore	I volontari si occuperanno di: 1. Sostegno nello svolgimento delle attività scolastiche; 2. Supporto allo svolgimento delle attività scolastiche; 3. Stimolo nell'apprendimento; 4. Stimolo alla vita di relazione e alla socializzazione. 5. Supporto alla calendarizzazione annuale delle attività; 6. Incontro con gli operatori; 7. Pubblicizzazione delle attività.
	Attività 2.2: <i>Lettura e osservazione del contesto del territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione degli elementi di risorsa e degli elementi che possono costituire barriere allo sviluppo delle potenzialità e dell'autonomia del minore. Sensibilizzazione del contesto extrascolastico al riconoscimento dei bisogni, con particolare riferimento a quelli educativi e affettivi. 	
	Attività 2.3: <i>Raccordo con il territorio</i>	Attivazione di un'integrazione tra CRECHE e territorio, per costruire e attivare mediazioni che aiutino la comunicazione e la partecipazione in relazione alle caratteristiche e ai bisogni del minore.	
Azione generale 3:	Attività 3.1:	Le guide proporranno esercizi di	• Aiuto e supporto nelle

Laboratori educativi	<i>Laboratorio di danza e teatro</i>	entrata ed uscita dal palco, esercizi di presentazione e di espressione spontanea, esperienze di drammatizzazione. E' prevista la preparazione di uno spettacolo.	attività dei laboratori <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva al processo di verifica relativo allo specifico servizio insieme al coordinatore-responsabile • Partecipazione alle riunioni di equipe
	Attività 3.2: <i>Laboratorio di musica</i>	Il laboratorio permetterà ai destinatari di esercitarsi nell'ascolto della propria vocalità, a questa semplice Fase si aggiungerà la melodia; ovvero modulare la propria voce sulle varie tonalità, infine arriverà la ritmica, ossia unire alla propria voce gesti e movimenti.	
	Attività 3.3: <i>Laboratorio di cucina</i>	Il laboratorio si svolgerà con cadenza mensile. Le cuoche proporranno di volta in volta la preparazione di dolci, pasticcini, piatti salati, il laboratorio si concluderà con la merenda.	
	Attività 3.4: <i>Valutazione dei laboratori</i>	Valutazione in itinere dei laboratori e riprogrammazione a partire dalle esigenze emerse	
Azione generale 4: Assistenza	Attività 4.1: <i>Assistenza</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Le prestazioni saranno svolte prevalentemente dagli Assistenti che si prenderanno cura quotidianamente dei bisogni primari e secondari del minore.	In questa fase i volontari si occuperanno del: <ul style="list-style-type: none"> • Supporto al personale in organico nelle attività quotidiane svolte nella CRECHE • Affiancamento e supporto degli operatori nei momenti dei pasti comuni e delle attività comunitarie • Partecipazione attiva al processo di verifica relativo allo specifico servizio insieme al coordinatore-responsabile • Partecipazione alle riunioni di equipe
	Attività 4.2: <i>Progetti educativi personalizzati</i>	<input checked="" type="checkbox"/> L'equipe di lavoro si riunisce per elaborare un progetto personalizzato.	
	Attività 5.1: <i>Supporto quotidiano</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Aiuto nelle attività della vita quotidiana <input checked="" type="checkbox"/> Accompagnamento a supporto della vita di relazione ed in attività di socializzazione.	
Azione generale 5: Aiuto personale, accompagnamento, animazione del tempo libero rivolto ai minori	Attività 5.2:	<input checked="" type="checkbox"/> Aiuto nella mobilità nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuto nelle attività della vita quotidiana • Accompagnamento a supporto della vita di relazione ed in attività di socializzazione.

	<i>Vivere il territorio</i>	cittadino per passeggiate, visite ad amici e parenti, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella realizzazione di attività non specialistiche • Accompagnamento dei minori facilitandone le opportunità di socializzazione • Partecipazione attiva al processo di verifica relativo allo specifico servizio insieme al coordinatore • Partecipazione alle riunioni di equipe
	Attività 5.3: <i>Processo di autonomia</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Sostegno nell'acquisizione e nella crescita, al massimo grado possibile delle capacità ed abilità individuali tese alla riduzione dello svantaggio e allo sviluppo dell'autonomia e della personalità .	
Azione generale 6: Empowerment Sociale	Attività 6.1: <i>Sostegno alla genitorialità</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Aiuto alle madri finalizzato ad una piena sinergia tra progetto educativo e progetto di vita.	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuto nella programmazione e nella realizzazione di attività ricreative e di animazione (lavori, giochi di gruppo, ecc.) e nell'organizzazione del tempo libero • Aiuto ai genitori finalizzato ad una piena sinergia tra progetto educativo e progetto di vita. • Aiuto nella programmazione e nella realizzazione e nell'incremento di attività che ricostruiscono o alimentino il rapporto con familiari e amici (organizzazioni di feste, incontri, passeggiate insieme) • Sostegno nella costruzione di una significativa rete di relazioni con il contesto esterno: Partecipazione attiva al processo di verifica relativo allo specifico servizio insieme al coordinatore– responsabile • Partecipazione alle riunioni di equipe
	Attività 6.2: "Le regole di comportamento"	<input checked="" type="checkbox"/> Programmazione e realizzazione di attività che ricostruiscono o alimentino il rapporto con familiari e amici.	
	Attività 6.3: "Esserci con l'altro"	Attività educative relative alle regole di comportamento all'interno di un gruppo e nel contesto sociale: <input checked="" type="checkbox"/> Fare e mantenere amicizie; <input checked="" type="checkbox"/> Gestione delle emozioni; <input checked="" type="checkbox"/> Gestione di situazioni stressanti.	
	Attività 6.4.: <i>Rientro e diffusione dei risultati</i>	Al rientro dei volontari in Italia saranno organizzati dei momenti di pubblicizzazione del Servizio civile Universale e diffusione dei risultati del progetto "CRECHE BETHLHEMME 2020".	
			Al rientro in Italia, i volontari organizzeranno (supportanti dal gruppo di lavoro locale) la campagna di sensibilizzazione e promozione dei risultati ottenuti con la loro esperienza all'estero: Tale campagna sarà costituita

			da: - Incontri nelle scuole, nei centri aggregativi e nelle associazioni; - Articoli e testimonianze pubblicate sui nostri siti internet
--	--	--	--

<p>SEDI DI SVOLGIMENTO:</p> <p>- SEDE DI PROGETTO: DENOMINAZIONE HOLY FAMILY CHILDREN HOME – codice sede 171054 – BETLEMME via PAUL VI ROAD 318</p> <p>- PER I 3 MESI DA SVOLGERE IN ITALIA LA SEDE DI ATTUAZIONE SARA' PRESSO LA SEDE LEGALE DEL IL SENTIERO IN LARGO SANT'AGOSTO SNC – 84039 –TEGGIANO(SA) —CODICE 138220</p>
<p>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</p> <p>NUMERO POSTI DISPONIBILI: 4</p> <p>NUMERO POSTI DISPONIBILI CON VITTO E ALLOGGIO: 4</p>

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</p> <p>Numero ore di Servizio: 5 Numero giorni di servizio: 5 Totale ore settimanali: 25</p> <p>Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari SEDE DI PROGETTO : DENOMINAZIONE HOLY FAMILY CHILDREN HOME – codice sede 171054 – BETLEMME via PAUL VI ROAD 318 Ente Daughters of Charity San Vincent de Paul PER I 3 MESI DA SVOLGERE IN ITALIA LA SEDE DI ATTUAZIONE SARA' PRESSO LA SEDE LEGALE IN TEGGIANO(SA) -84039 - LARGO SANT'AGOSTINO SNC –CODICE 138220– I volontari saranno in Italia per i primi due mesi e l'ultimo mese di servizio La permanenza all'estero sarà di 9 mesi. Sono richieste:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Flessibilità oraria e reperibilità in caso di bisogno 2. Disponibilità a spostamenti sul territorio 3. Disponibilità a lavorare nel fine settimana. 4. Partecipazione a momenti di preghiera comunitaria. 5. Elevato spirito di adattabilità 6. Stesura delle relazioni da inviare in Italia (report), un comportamento di vita adeguato al contesto socio culturale in cui si è inseriti specificando le situazioni particolari legate al progetto specifico. <p>Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.</p> <p>Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana Per la sede del progetto è prevista e garantita la possibilità per i giovani volontari di comunicare con le sede italiana dell'ente IL SENTIERO attraverso le consuete vie di comunicazione. Il collegamento con le sedi IL SENTIERO in Italia viene garantito attraverso i contatti telefonici, fax ed e-mail e skype. Responsabile servizio civile IL SENTIERO Monaco Laura Tel 0975/79825 Fax 0975/79578 ilsentieroserviziocivile@gmail.com Ogni mese il referente locale comunica le ore di presenza dei volontari e a cadenza settimanale si mette in contatto con il responsabile di progetto in Italia anche per email. I volontari in servizio civile potranno</p>

usufruire delle postazioni di comunicazione presente nella sede di progetto.

Periodiche missioni di monitoraggio vengono eseguite da personale dell'ente nel paese, in occasione delle quali saranno incontrati anche i volontari. Specifiche modalità di collegamento sono inoltre previste inoltre nelle procedure di sicurezza.

Il Responsabile del Servizio Civile **IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** garantirà la sua presenza in territorio palestinese per un'attività di verifica intermedia del periodo di permanenza.

La sede di progetto accreditata in Palestina si trova a BETLEMME — VIA PAUL ROAD N. 318

Eventuali particolari condizioni ed obblighi

Ai volontari in servizio si richiede:

- Un elevato spirito di adattabilità;
 - Flessibilità oraria;
 - Eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
 - Attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
 - Comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
 - Partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
 - I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
 - Rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
 - Partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
 - Scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE";
 - Rientrare in Italia al termine del servizio partecipare alla valutazione finale progettuale
- Inoltre, per la sede di attuazione di seguito riportata, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi: Palestina – Betlemme – (Daughters of Charity San Vincent de Paul -)
- Rispettare il regolamento di utilizzo della sede/foresteria
 - Rispettare le consegne di sicurezza comunicate OLP
 - Attenersi a condotte non lesive dei codici e dei costumi tipici

Particolari condizioni di disagio

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sede del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- Il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- Il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi,) il disagio di ritrovarsi in un territorio in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- Il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per la sede di attuazione, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi: Palestina – Betlemme – (Daughters of Charity San Vincent de Paul) □ Lunghe file di attesa ai check points in entrata ed uscita e tempi di percorrenza dilatati per i frequenti controlli di documenti e oggetti personali;

Rischi politici e di ordine pubblico

I Territori dell'Autonomia Palestinese costituiscono un'area di crisi che comporta rischi per la sicurezza dei viaggiatori. Per la città di Betlemme, occorre considerare che in occasione delle festività religiose il flusso dei visitatori aumenta notevolmente. Si raccomanda pertanto di organizzare con cura i soggiorni per i quali, soprattutto per i pellegrini, si potrà fare affidamento sulle numerose strutture religiose in loco. Si sconsiglia nella maniera più assoluta l'ingresso nella Striscia di Gaza, nonostante rimanga in vigore il cessate-il-fuoco temporaneo, la situazione di sicurezza rimane estremamente precaria e si segnala il rischio di rapimenti di stranieri. Permangono, inoltre, limitazioni all'ingresso da parte delle Autorità Israeliane e non mancano tuttavia saltuari lanci di razzi da Gaza verso il sud di Israele e quindi si consiglia di evitare i viaggi nelle aeree situate entro un raggio di 40 km dalla Striscia di Gaza che sono state oggetto nel recente passato di lanci di razzi.

Rischi sanitari

La situazione sanitaria in generale è buona. Le strutture ospedaliere private sono generalmente di buon livello, ma le prestazioni mediche sono molto onerose. Per i ricoveri in casi di urgenza, è necessario esibire un documento attestante una copertura assicurativa oppure pagare la prestazione in anticipo. Non esistono malattie endemiche. Vaccinazioni: Non esistono malattie endemiche e non sono previste vaccinazioni obbligatorie per chi proviene dall'Europa, è però consigliabile che tutti i visitatori in Palestina siano sempre aggiornati con tutte le vaccinazioni, compresa l'epatite A, epatite B, tetano, tifo, febbre gialla e la rabbia.

Eventuale assicurazione integrativa

Nessuna

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I volontari saranno sottoposti a vaccinazione anti Covid- 19 **OBBLIGATORIA**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Durante il colloquio al candidato verranno formulate domande interlocutorie che verteranno sulle seguenti materie:

- Servizio civile universale;
- Area d'intervento prevista dal progetto prescelto
- Progetto prescelto
- Esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato
- Conoscenza Informatica

I candidati saranno selezionati lungo una scala espressa in 110 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: **max 12 punti;**
- valutazione esperienze pregresse: **max 23 punti;**
- colloquio: **max 75 punti**

Tipologia di titoli valutabili	Punteggio massimo ottenibile
<i>Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):</i>	5
- laurea attinente al progetto = 5 punti	
- laurea non attinente al progetto = 3 punti	
- laurea breve attinente al progetto = 4 punti	
- laurea breve non attinente al progetto = 2,5 punti	
- diploma attinente al progetto = 3 punti	
- diploma non attinente al progetto = 2,5 punti	
- frequenza scuola media superiore = 0,5 per ogni anno di frequenza (periodo max. valutabile 4 anni)	
Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto (si valuta solo il punteggio più elevato):	3
- corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore = 3 punti	
- corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore = 1 punto (periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione)	
Titoli professionali (si valuta solo il titolo più alto):	2
- titoli Attinenti al progetto = 2 punti	
- titoli non attinente al progetto = 1 punto	

Altre conoscenze certificabili = fino a 2 punti 1 punto per ogni certificazione (es. ECDL – BLS – Certificazione linguistica – attestato sicurezza sui luoghi di lavoro) 1 punto per ogni certificazione.			2
Totale punteggio per titoli di studio, titoli professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificate			Max punti 12
Durata e tipologia dell'esperienza	Coefficiente	Periodo max valutabile	Giudizio max
<i>Esperienze di volontariato con gli enti proponenti nello stesso o analogo settore di intervento, punti 0,75 per ogni mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg Periodo max valutabile 12 mesi.</i>	0,75	12	9
<i>Esperienze di volontariato con gli enti proponenti in settori diversi da quello del progetto, punti 0,5 per ogni mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg Periodo max valutabile 12 mesi</i>	0,5	12	6
<i>Esperienze di volontariato nello stesso o analogo settore di intervento con enti diversi da quelli che propongono il progetto, punti 0,25 per ogni mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg Periodo max valutabile 12 mesi</i>	0,25	12	3
<i>Altre esperienze diverse dalle precedenti = fino a 5 punti: A titolo di dipendente nello stesso o analogo settore punti 0,50 per ogni mese o frazione di mese pari o superiore a 15 gg Periodo max valutabile 6 mesi A titolo di dipendente in un settore diverso punti 0,25 per ogni mese o frazione mese superiore o pari a 15 gg Periodo max valutabile 8 mesi</i>			5
Totale punteggio Esperienze pregresse			23
Fattori di valutazione e loro intensità	Giudizio max (A)	Coefficiente di importanza (B)	Punteggio finale max P= (A x B)
Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile nazionale, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto, giudizio max 100 punti	100	1	100
Conoscenza e condivisione delle attività del progetto, giudizio max 100 punti	100	1	100
Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse, giudizio max 100 punti	100	1	100
Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto, giudizio max 100 punti	100	1	100
Conoscenza dell'ente che propone il progetto, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Conoscenza delle sedi di attuazione di progetto prescelte e condivisione delle modalità di lavoro da essa adottate, giudizio max 100 punti	100	1	100
Conoscenza dell'area di intervento del progetto, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Capacità di interazione con gli altri, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Altre doti e abilità umane possedute dal candidato, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Totale punteggio colloquio: media aritmetica dei punteggi finali relativi ai singoli fattori dove ciascun punteggio finale è pari al prodotto del giudizio attribuito al fattore e il coefficiente di importanza previsto per esso: $\Sigma P1 + P2 + \dots + P10/10$ dove per ciascun fattore di valutazione $P = A \times B$ dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.			75

Valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili	Max 12 punti
Valutazione esperienze pregresse:	Max. 23 punti
Colloquio:	max. 75 punti

Soglie minime di accesso previste dal sistema:

Ottenere 36/75 al colloquio. Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti richiesti e messi al bando dal progetto.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - FEDERICO II

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – DLGS 13/13- SOCRATES FORMAZIONE -L' ente di formazione certificherà le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto e durante le ore di formazione specifica, garantendo la certificazione delle stesse con attestato di fine servizio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di Svolgimento: Parrocchia Sant'Alfonso Maria de' Liguori – PADULA (SA)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si svolgerà presso la sede accreditata di Parrocchia Sant'Alfonso Maria de' Liguori – PADULA (SA) e sarà completata presso le sede di destinazione nel paese dell'operatore volontario.
DURATA 72 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Promuovere la dignità della persona umana attraverso la cultura italiana – cod. programma: PMCSU0020220010563EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 5 - Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Nessuna